

ELENCO E PRESENTAZIONE DEI DOTTORANDI IN *MEDIUM E MEDIALITÀ*

XXXVI ciclo

Massimo Bonura è dottorando di ricerca in “Medium e medialità” presso l’Università Telematica eCampus. Ha conseguito la laurea magistrale con lode in Studi storici, antropologici e geografici presso l’Università degli Studi di Palermo. È stato cultore della materia in “Teoria della percezione e psicologia della forma” (ABST 58) presso l’Accademia di Belle Arti di Palermo. Si occupa di cinema e fumetto dal punto di vista storico, sociologico ed estetico, ed è autore o curatore di diverse pubblicazioni tra cui le recenti *Il fumetto come Arte e altri saggi* (Ex Libris, 2018) e *Cinema, vignette e baionette. La propaganda politica (1930-1945) nel cinema d’animazione* (Palermo University Press, 2020).

Tiziano Fossati Levi è dottorando presso l’Università Telematica eCampus nell’ambito del Dottorato di ricerca in “Medium e medialità”.

Dopo gli studi classici superiori, si laurea a pieni voti in Filosofia presso l’Università degli studi di Milano, presentando una tesi in storia della filosofia moderna (*Hume e la morte di Dio. Continuità tra Hume e Nietzsche nella critica all'epistemologia metafisica*), prosegue la propria formazione con la laurea magistrale in Scienze filosofiche presso il medesimo ateneo milanese con 110 e lode. La tesi magistrale (*Filosofia odepórica. I filosofi nel Bel Paese: proposta di ricerca per un'euristica di viaggio*) viene premiata nel 2016 dal Centro studi di Roma “La cultura del viaggio”. La sua formazione è integrata da un master dedicato all’insegnamento della filosofia e delle scienze umane negli istituti superiori e dalla partecipazione come uditore ad alcuni convegni, quale la Scuola di filosofia Praxis.

Le esperienze professionali si consumano prevalentemente nella didattica presso la scuola e l’università, in particolare nell’attività di orientamento e motivazione allo studio.

Nell’ambito della ricerca si interessa in generale di tutto il processo storico-culturale che ha portato all’affermazione della modernità e al suo superamento, applicando la filosofia a discipline limitrofe quali la storia, l’antropologia e il cinema. Sempre con un approccio interdisciplinare ha incentrato i propri studi sull’Ottocento e i suoi legami con l’Illuminismo e il pensiero postmoderno approfondendo in particolare il pensiero di Nietzsche, Hume, Schopenhauer e Carlo Sini.

Francesca Gobbo ha conseguito nel 2011 la laurea triennale in Scienze dei Beni culturali (curriculum di Storia dell’arte) e nel 2013 la laurea magistrale in Storia e critica dell’arte all’Università degli Studi di Milano entrambe con lode. Nel 2016 ha terminato la scuola di specializzazione in Beni storico artistici (70/70) all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Fin dai primi anni di università si è interessata al mondo della comunicazione e del marketing culturale maturando una significativa esperienza come Marketing & Communication Manager per musei, mostre e istituzioni culturali (tra gli altri la Fondazione Antonio Mazzotta, diversi beni FAI, la Casa Museo Lodovico Pogliaghi, il Leonardo3 Museum, l’Istituto Italiano di Fotografia). È stata catalogatore per la Soprintendenza ai beni storico-artistici e ha avuto due incarichi presso l’ente strumentale di Regione Lombardia Éupolis Lombardia.

A novembre 2020 viene selezionata per il dottorato (PhD) in Medium e medialità all'Università eCampus con un progetto di ricerca dal titolo "Marketing e comunicazione museale: evoluzione storica, riferimenti normativi, prospettive future attraverso l'analisi di best practice nazionali e internazionali".

Antonella Laino

- 2000 Laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Firenze
- 2000-2001 Corso di specializzazione sulle dinamiche di apprendimento
- 2010-2016 ricercatore a t.d di Economia Politica(SSD SECS-P/01) presso Università Telematica e-campus 2010-2016
- 2011-2012 Lezioni in forma seminariale presso Università di Firenze e Polo Universitario Città di Prato
- 2016-2018 ricercatore a t.d di Economia Applicata(SSD SECS-P/06) presso Università Telematica e-campus 2016-2018
- 2009-2018 Consulente qualificato gruppo di ricerca coordinato dalla Prof.ssa Annalisa Romani (Università di Firenze) per lo studio delle dinamiche economiche, sociali, di sviluppo delle realtà imprenditoriali locali e nazionali e per la partecipazione a progetti finanziati MIUR e Unione Europea
- 2010-2018 Membro del gruppo di ricerca CES-CRI (Università e-campus) per lo studio delle dinamiche di crescita economica e di innovazione delle realtà imprenditoriali locali
- Consulente Economico Qualificato per il progetto di ricerca: POR CReO/FESR 2007-2013.
- Attribuzione di insegnamenti presso la Facoltà di Economia e di Giurisprudenza dell'Università e-campus(Microeconomia, Economia Applicata, Economia Politica)
- Dal 2010 partecipa regolarmente a Convegni, nazionali e internazionali, nell'ambito dei temi di ricerca di competenza
- Dal 2018 è socio della Società Italiana degli Economisti
- È autore di numerose pubblicazioni sia in forma di monografia, sia in forma di articoli pubblicati in riviste scientifiche autorizzate MIUR
- È coautore di pubblicazioni, anche di carattere internazionale nella forma dell'opera collettanea, dell'articolo scientifico, dell'atto di Convegno

Eleonora Mazzotti, dottoranda in "Medium e medialità" all'Università Telematica E-campus. Ha conseguito con lode la laurea magistrale in Scienze pedagogiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Qui svolge la sua attività di ricerca e formazione nel centro di ricerca CREMIT, Centro di Ricerca Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia. Si occupa in particolare di Media Education sia in scuola che in contesti non formali e del rapporto tra digitale e sviluppo di comunità in ambito pastorale. Presso lo stesso ateneo è cultrice dei corsi di "Didattica Generale", "Didattica e tecnologie per l'istruzione" e "Metodologie dell'attività formative e speciali". Collabora alla redazione di articoli per la rivista di aggiornamento professionale "*EAS. Essere a Scuola*" per le rubriche di "Inquadrature di Media Education" e "IRC. Insegnare, ricercare, condividere". Tra le sue pubblicazioni: "*I social network per la formazione nella scuola professionale*" in Panciroli C., Animazione digitale, Franco Angeli, Milano 2020; "*Chiesa e Media in dialogo. Spunti per una ricostruzione (1963-2017)*" in Brambilla F.G., Rivoltella P.C., "Tecnologie pastorali. I nuovi media e la fede", Brescia 2018.

Mattia Romano Si è laureato con lode, in 4 anni e 6 mesi, presso l'Università degli Studi Roma Tre, con tesi in Diritto Penale d'Impresa sul tema dei reati associativi nell'ambito della responsabilità da reato degli enti collettivi ex D.Lgs. 231/01 (2018).

Ha proseguito la collaborazione con la cattedra di diritto Penale I presieduta dal Prof. Avv. Enrico Mezzetti (2018-ad oggi).

Ha collaborato con la cattedra di International Organisations and Development presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Docente Prof. Avv. Ersi Bozheku, tenendo lezioni sui principi rilevanti nell'ambito del Diritto Penale e sanciti dalla Convenzione Europea dei Diritti Umani (2018-2020).

Ha proseguito gli studi accademici, come dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi e-Campus, nell'ambito del corso di Dottorato in "Medium e medialità", tutor Prof. Avv. Andrea Chelo (2020).

Si è formato durante la pratica forense, sino all'abilitazione, presso la sede romana dello studio del Prof. Avv. Alfonso M. Stile, emerito di Diritto Penale presso l'Università "La Sapienza" di Roma (2018-2020).

Ha conseguito il titolo di *Primo Segretario* della XLII Conferenza dei Giovani Avvocati di Roma (2019).

Ha svolto il tirocinio formativo ex art. 73 d.l. 69/2013 presso la IX sezione penale del Tribunale Ordinario di Roma, competente in materia di reati economici (2018-2019).

È membro del comitato di redazione della rivista "Penale: Diritto e Procedura", edita da Pacini Giuridica e diretta dal Prof. Avv. Giorgio Spangher (2020).

È responsabile editoriale ed amministrativo della rivista scientifica internazionale "Illyrius" (2020).

È cultore della materia di Diritto Penale (Ius-17) presso le Università Roma Tre ed e-Campus (2020).

È autore di pubblicazioni per le riviste giuridiche "Illyrius - international scientific review", "Parola alla Difesa – Pacini Giuridica" (rivista dell'Unione delle Camere Penali), "Archivio Penale" (rivista classe A ANVUR), "Penale Diritto e Procedura – Pacini Giuridica" e Giurisprudenza Penale.

È avvocato del Foro di Roma (2020).

Antonio Salvati è laureato in Filosofia all'Orientale di Napoli con una tesi in Storia delle religioni il cui tema, Giuseppe De Lorenzo e il buddhismo, viene riveduto e ampliato fino a collocarlo nella storia del pensiero (e dei tentativi filosofici e religiosi di dare una risposta al problema del dolore) della prima metà del Novecento, nel volume *Giuseppe De Lorenzo e il buddhismo* (2016).

Pur non essendo uno specialista né di pali né di sanscrito studia il buddhismo e i metodi di autoconsapevolezza (Dzogchen) tramandanti da millenni sia nelle scuole vajrayana tibetano che nella religione autoctona del Tibet: il bön.

Giornalista professionista dal 2003 (oggi collabora con "La Stampa") ha sviluppato nel corso degli anni competenze e conoscenze nell'ambito della comunicazione digitale. Per questa ragione sta cercando di unire questa esperienza con i fondamenti epistemologici della Storia delle religioni analizzando così il fenomeno della *Digital religion* e l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle istituzioni religiose.

Dottorando presso l'Università eCampus di Novedrate (Medium e medialità) è impegnato in un progetto di ricerca dal titolo "Digital religion in Italia. Intersezioni tra spazio (sacro) reale e virtuale". Dal 2018 è cultore della materia in Storia delle Religioni presso il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Nel 2019 è ammesso alla Società Italiana di Storia delle Religioni (SISR).

Ha presentato nel 2018-2019 un progetto di ricerca sulla "Mappatura delle Chiese e dei movimenti

non cristiani in Campania e in Italia”, premiato con un assegno di ricerca del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali dell’Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, con la professoressa Claudia Santi quale responsabile scientifico.

Si tratta di una ricerca sul campo - i cui risultati sono in corso di stampa per la collana krisis/crisi della Casa editrice Lithos di Roma - che coniuga la dimensione sincronica di analisi dei movimenti non-cristiani oggi presenti sul nostro territorio con una prospettiva diacronica di ricostruzione delle origini vicine e lontane di tali movimenti tra continuità e discontinuità.

Nell’ambito delle attività didattiche dell’insegnamento di Storia delle religioni ha tenuto seminari e tutorials presso l’Università degli studi della Campania “L. Vanvitelli” negli A.A. 2017-2018; 2018-2019; 2019-2020. In particolare, per gli studenti della Magistrale in Filologia Classica e Moderna all’interno delle attività didattiche dell’insegnamento di Religioni dei popoli indoeuropei ho svolto seminari di approfondimento di 10h sulla religione vedica e iranica.

Nicolò Villani, classe 1995, è laureato triennale con Lode in Semiotica dei Media al DAMS di Bologna, con una tesi sulla tenuta trasmediale dei personaggi seriali e magistrale con Lode in Storia della Serialità al CITEM - Cinema, Televisione e produzione Multimediale nello stesso ateneo, con una tesi sulla figura dell’antieroe inserita in un sistema morale interno alla crime fiction.

I suoi interessi di ricerca vedono al centro la Semiotica Generativa di stampo strutturale, il dibattito fenomenologico e lo studio del panorama audiovisivo e mediale contemporaneo; tra i suoi obiettivi c’è il tentativo di riavvicinare il dibattito strutturale - specialmente attraverso gli attuali risultati dell’Etnosemiotica - alla ricerca sui media e sulle industrie audiovisive.

Durante il suo percorso universitario ha collaborato attivamente ai lavori di CUBE - Centro Universitario Bolognese di Etnosemiotica - (di cui ora è membro) diretto dal professor Francesco Marsciani, per cui ha tenuto lezioni e seminari e ha coordinato ricerche. Ha inoltre preso parte, durante il lavoro di tesi magistrale, alla ricerca di DETECT, progetto di ricerca europeo diretto dalla professoressa Monica Dall’Asta che vede coinvolte diverse università del continente.

Ha partecipato da borsista allo workshop “La semiotica e Wikipedia” organizzato dal CISS - Centro Italiano di Studi Semiotici - tenutosi ad Urbino nel settembre 2017, collaborando col professor Paolo Fabbri. Nel 2018 ha co-rappresentato l’Università di Bologna nella giuria studentesca alla settantacinquesima edizione della Mostra del Cinema di Venezia per la sezione Venezia Classici.

Ha più volte affiancato la ricerca teorica al lavoro sul campo, collaborando all’organizzazione di eventi e alla produzione televisiva; è parte dell’organizzazione del Blues & Soul Festival di Sestri Levante, dell’associazione culturale NoPanic e ha più volte realizzato attivamente spettacoli di musica dal vivo.

Ha pubblicato su “Ocula. Occhio semiotico sui media” e su “H-ermes. Journal of Communication” e ha partecipato da relatore al convegno organizzato da CUBE, “Un etnosemiotico nel museo”, per cui è in corso di pubblicazione un volume comprendente il suo contributo.

Attualmente è caporedattore della rivista di cinema, serie e teatro “Birdmen Magazine”, su cui scrive dal 2018 e per cui coordina iniziative editoriali e un gruppo di redattori, oltre a fare da referente per la sezione “Serie”.

È dottorando per l’università telematica e-Campus nel corso Medium e medialità portando avanti un progetto di ricerca nell’ambito delle piattaforme streaming e della loro interazione con l’utente. È cultore della materia presso e-Campus (Storia del cinema e Tecnica, storia e linguaggio dei mezzi audiovisivi) e presso l’Università di Bologna (Storia delle teorie del cinema).

È tecnico di produzione presso la sede regionale ligure di Rai.